



La saggezza dell'Arma.

Antonio Macaluso, ha inviato una lettera al Corriere della Sera in cui loda la saggezza e la prudenza dell'Arma. Il Generale Leonardo Gallitelli, Comandante Generale dell'Arma, seppur invitato dal Presidente Silvio Berlusconi a scrivere un duro esposto di protesta contro Michele Santoro che aveva fatto una trasmissione in cui aveva pesantemente criticato i Carabinieri, non aveva aderito all'invito. Ciò in linea con la tradizione dell'Arma, che non intende innescare inutili polemiche che possono peraltro avere strascichi sul piano politico.

Macaluso conclude il suo articolo affermando che la legge bipartisan, che dieci anni fa ha conferito all'Arma lo status di forza armata autonoma, con un capo scelto tra i suoi ranghi, è stata una scommessa vincente.

Ci poniamo una prima domanda: i Carabinieri fanno bene ad essere prudenti allorquando vengono chiesti loro comportamenti, che non sono perfettamente in linea con la loro secolare tradizione di riservatezza e comunque di difensori dello Stato-ordinamento? Oppure debbono a testa bassa comunque allinearsi all'invito telefonico del capo del Governo, qualunque esso sia?

Il problema non è irrilevante. Un tempo c'era il re che tagliava la testa al toro. Quando lui diceva "arrestate Mussolini", anche se costui era stato il Capo del Governo per oltre 20 anni, c'era poco da discutere. Ma in tempi di Repubblica, dove fioccano interpretazioni a non finire e si mette in discussione pure il Presidente della Repubblica e ogni decisione presa viene il giorno prima approvata e il giorno dopo sconfessata, come si fa a dire che un comportamento è lineare e irreprensibile?

La risposta è una sola: se i Carabinieri continueranno ad essere se stessi e a vedere lo Stato al di sopra delle singole persone e dei rispettivi comportamenti, ogni loro manifestazione non potrà che essere approvata dal popolo. Sicché non ci dobbiamo meravigliare che il suo consenso quest'anno sia salito al 75%.

E' importante questo consenso? Penso proprio di sì, nel momento in cui ideologie e convinzioni varie sono crollate dappertutto.

Ci poniamo un'altra domanda: è vero che la legge del 2000 di riordino dei Carabinieri a 10 anni di distanza è vincente? Non so dare una risposta definitiva. Forse dovranno passare ancora molti anni. La nostra Istituzione è secolare e ha bisogno di tempi lunghi per consacrare alcune sue modificazioni ordinamentali.

Lasciatemi però gioire: qualche uccello del malaugurio, anche dall'interno dell'Arma (Soloni, che come dicono alcuni saggi carabinieri, si sono serviti dell'Istituzione più che servirla) quando la legge passò, anche con il mio contributo (piccolo o grande lo diranno i posteri), fecero maligne considerazioni.

Il tempo è galantuomo! Alla fine vince chi ha bene operato avendo una chiara visione del futuro.

Antonio Pappalardo